

Lo scaffale

puntualità le vicende storiche e ne presenta i personaggi chiave, servendosi delle fonti della storiografia del XV secolo, ma senza tralasciarne il profilo umano, ricorrendo anche al confronto con testimonianze personali tratte dai diari di bordo di velisti del XX secolo. Uomini che sono alle prese con l'ignoto,



che si spingono all'esplorazione per motivi diversi – chi per il piacere di scoperta, chi per mera obbedienza al proprio sovrano – e che accompagniamo, pagina dopo pagina, ora di fronte al successo, ora alla disillusione, a un passo dalla rovina del naufragio o nel trionfo del ritorno in patria, arricchiti di tesori e nuove conoscenze. Ciascuno degli otto capitoli che compongono il volume affronta un'area geografica di esplorazione, o un viaggio specifico, presentandone

protagonisti e retroscena. Si parte con la scoperta delle coste dell'Africa occidentale attraverso la spedizione del veneziano Alvise Cadamosto, le successive iniziative concorrenti di Portogallo e Castiglia sulle coste occidentali africane, Cristoforo Colombo e la navigazione atlantica, l'esplorazione della costa meridionale dell'Africa occidentale e la circumnavigazione del Capo di Buona Speranza, Giovanni Caboto e la scoperta della penisola di Terranova e, infine, il viaggio verso l'India di Vasco da Gama.

Paolo Leonini

DONATA BATTILOTTI,
GIANLUCA BELLÌ,
AMEDEO BELLUZZI
Nati sotto Mercurio
Le architetture
del mercante nel
Rinascimento fiorentino
EDIZIONI POLISTAMPA, FIRENZE,
205 PP., ILL. B/N
26,00 EURO
ISBN 978-88-596-0948-3

Il volume presenta e analizza, in tre saggi, gli spazi dei



mercanti nella Firenze del Quattrocento e Cinquecento. I primi due contributi affrontano l'argomento spartendosi la materia cronologicamente – un secolo ciascuno –, mentre il terzo offre un'analisi trasversale, occupandosi degli sviluppi riguardanti le Arti della Lana e della Seta. Il primo saggio (Belli), parte dalla dimensione, più individuale, della bottega, per allargarsi verso quella, più collettiva, dei raggruppamenti o *conventi* fino a quella, pubblica, dei mercati cittadini. Il secondo contributo (Belluzzi), tratta dello sviluppo urbano fiorentino cinquecentesco e dell'evoluzione delle caratteristiche architettoniche degli ambienti mercantili, in cui, tra le altre, risulta sempre più marcata la distinzione – già presente nel secolo precedente – tra gli ambienti destinati alla vita professionale e quelli della vita privata. Vengono esaminate in dettaglio le aree della città dedicate ai mercati e la consistenza degli spazi pubblici per il commercio. In entrambi, un capitolo è dedicato alla trattazione dei palazzi dei mercanti, offrendo la possibilità di utili confronti diretti tra i

due secoli. Infine, il terzo saggio (Battilotti), sulle strutture delle Arti della Lana e della Seta, sviluppa il tema ampliandolo alle tecniche di lavorazione dei prodotti e alle pratiche commerciali che seguivano alla produzione. Il volume è corredato da un ricco repertorio iconografico: dalle incisioni quattrocentesche della *Serie dei Pianeti* attribuite a Baccio Baldini – da cui il titolo e la copertina –, ai dipinti, alle fotografie, alle mappe d'epoca e agli schemi, gli spazi dei mercanti vengono illuminati sotto ogni profilo e inseriti nel contesto dello sviluppo urbanistico cittadino, di cui rappresentano una delle ossature portanti. Molto ricca è anche la bibliografia, che riporta i titoli più recenti, nonché numerosi testi redatti e pubblicati nell'epoca a cui l'opera fa riferimento.

P.L.

PAOLA GALLERANI
Animali reali
Lo zoo di Luigi XIV nei
dipinti di Pieter Boel
OFFICINA LIBRARIA, MILANO,
88 PP., ILL. COL.
24,95 EURO
ISBN 978-88-89854-76-1

Il volume offre un'ampia selezione di disegni e schizzi di animali dell'artista fiammingo Pieter Boel (1622-1674).



Seppure poco conosciuto, Boel fu un pittore di indubbia capacità, in servizio presso la manifattura dei Gobelin e già apprezzato dai suoi contemporanei, come Charles Le Brun, *premier peintre* di Luigi XIV, che lo ingaggiò tra i disegnatori dello splendido ciclo di arazzi dei *Mesi*. Il libro è un vero e proprio viaggio tra gli animali custoditi nella *ménagerie* allestita dal Re Sole presso Versailles (una sorta di giardino zoologico *ante litteram*). Ordinato seguendo i versi del maestro fontaniere di corte, Claude Denis – manoscritti nei primi anni del 1670 (e qui tradotti dalla curatrice del volume) – che illustrano una a una le meraviglie della visita alla reggia, il volume ci illustra il percorso attraverso i raffinati dipinti di Boel, proposti in grandi tavole con le rime di Denis a fronte. Oltre a costituire un piacere per gli occhi, l'opera si propone come documentazione dell'opera di Boel, finora portata avanti in rare occasioni e solo di recente.

P.L.